



Associazione Culturale "cento giovani"
Fondata nel 1975 di ispirazione cristiana
Centro di ricerche sociali - Ente di formazione accreditato R.L.
MEMBRO del CRUC - Decreto T0201/2009 del Presidente R.L.



REGIONE LAZIO
CRUC (Comitato regionale
degli utenti e dei consumatori)



Agenzia Telematica Settimanale di Ricerca, Formazione e
Innovazione
Autorizzazione del Tribunale di Roma n.119 del 24/03/2005

L'Associazione Culturale Cento Giovani (nella veste di Associazione di tutela dei consumatori (di seguito "*l'Associazione*"), soggetto giuridico di diritto privato senza fine di lucro e con piena autonomia gestionale e statutaria, **CF Assicurazioni S.p.A.**, **Studio Legale Tributario Fantozzi & Associati** e **Centro Sportivo Regionale Libertas – Regione Lazio** invitano giovani laureati e laureandi," nell'ambito del Progetto finanziato dalla Regione Lazio e denominato "**Piccola Impresa fai da te**", alla presentazione di idee innovative per l'impresa, mediante la partecipazione al presente bando. La finalità è quella di valutare e verificare quale sia la mole e la complessità degli adempimenti amministrativi necessari per avviare una qualsiasi attività economica, nell'intento di snellire le procedure.

Il Progetto comprende l'effettuazione di apposite rilevazioni statistiche ed operative, l'erogazione di un Corso di *Business Plan*, l'assegnazione di borse di studio, la consulenza tributaria nel caso di effettivo inizio dell'attività imprenditoriale ed un Convegno conclusivo nel quale saranno esposti i risultati del presente Progetto.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Articolo 1

Scopi e obiettivi del bando

Nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Lazio, denominato "**Piccola Impresa fai da te**", è previsto che l'Associazione organizzi corsi di Business Plan volti alla presentazione, ai competenti organi amministrativi, di nuove idee imprenditoriali al fine di valutare l'iter burocratico necessario alla loro attuazione. A tal fine, l'Associazione si prefigge di coinvolgere i giovani in un esercizio di simulazione e di stesura di un Business Plan per la presentazione di idee innovative suscettibili di sviluppo imprenditoriale.

Per questo, ad un numero massimo di venti candidati, di età non superiore ai 30 anni alla data di scadenza del presente bando, verrà offerta la possibilità di partecipare ad un Corso di formazione per la messa a punto di un *Business Plan* che evidenzi la fattibilità economica e finanziaria di una nuova attività economica e le criticità procedurali.

Al termine del Corso, le 5 migliori idee saranno premiate con l'assegnazione di 5 borse di studio di Euro 1.000 ciascuna e, successivamente, gli ideatori potranno esporre le proprie proposte al Convegno conclusivo al quale saranno invitati rappresentanti di organi istituzionali, amministrativi ed enti economici. Inoltre, qualora volessero iniziare l'attività imprenditoriale, verrà loro garantita l'assistenza fiscale iniziale.

Per tutti i partecipanti al Corso di formazione è prevista comunque la pubblicazione dell'Elaborato sul sito web dell'Associazione.

Articolo 2

Elaborato e Presentazione Personale

Gli interessati dovranno far pervenire all'Associazione, in plico unico,

- (i) un Elaborato in forma libera, che proponga una idea innovativa suscettibile di sviluppo imprenditoriale in qualunque settore economico (allegato A): l'elaborato (a pena di esclusione) deve essere redatto su formato A4, avendo cura di garantire l'anonimato, evitando quindi di apporre qualunque segno di identificazione; esso deve essere racchiuso in busta bianca formato A4 priva di contrassegni, chiusa ed inserita nel plico generale;
- (ii) una Presentazione Personale corredata da autocertificazioni, come da facsimile allegato al bando (allegato B);
- (iii) copia della tesi di laurea già discussa o della bozza se ancora in fase di elaborazione;
- (iv) documentazione idonea a formare oggetto di ulteriore valutazione.

L'Elaborato dovrà contenere da un minimo di 4.000 ad un massimo di 6.000 caratteri (spazi inclusi) e dovrà evidenziare il tipo di interessi perseguiti e da soddisfare, le condizioni operative, la fattibilità economica e le criticità procedurali, nonché le motivazioni personali dell'idea imprenditoriale.

La Presentazione Personale non dovrà superare i 1500 caratteri (spazi inclusi).

L'Elaborato e la Presentazione Personale, unitamente alla documentazione di cui ai punti (iii) e (iv), dovranno pervenire entro il 30 settembre 2011 al seguente indirizzo:

Associazione Culturale Cento Giovani
Via Emilio Albertario 56 – 00167 Roma

mediante invio per posta Raccomandata A.R. o per consegna a mano, con esclusione di invio telematico.

Articolo 3

Commissione esaminatrice

Il Consiglio di Presidenza dell'Associazione nominerà una Commissione esaminatrice che sarà composta da almeno 2 docenti universitari e da un rappresentante dell'Associazione stessa.

Alla Commissione sarà demandata la scelta dei candidati che potranno partecipare al Corso per la redazione di un Business Plan e, successivamente, di coloro che saranno premiati con una borsa di studio.

Le scelte saranno effettuate a insindacabile giudizio della Commissione che opererà esclusivamente nel rispetto delle indicazioni del presente bando e dei principi di correttezza e buona fede.

In particolare, con modalità rispettose dell'anonimato, procederà innanzitutto alla valutazione dell'elaborato, esprimendo un giudizio qualitativo ed attribuendo un punteggio da 1 a 30; il giudizio ed il punteggio attribuito a ciascun elaborato verrà rettificato per tener conto dei parametri di cui al secondo comma del successivo art. 4. Di seguito la Commissione procederà alla valutazione della tesi di laurea già discussa o in via di elaborazione, esprimendo un distinto giudizio qualitativo ed attribuendo un punteggio da 1 a 30. Infine, per tutti gli altri elementi nel loro insieme, disporrà una ulteriore valutazione, esprimendo un giudizio qualitativo ed attribuendo un punteggio da 1 a 30.

Il giudizio finale ai fini della formazione della graduatoria e della ammissione al Corso risulterà dalla somma dei tre punteggi conseguiti, previa ponderazione, rispettivamente, di 2, 1, 1 nell'ordine indicato al precedente comma.

Articolo 4

Elementi di valutazione

Ai fini della selezione di cui al presente bando la Commissione terrà conto dei seguenti elementi di valutazione:

- progetto ed idee imprenditoriali che prevedono tempi di realizzazione ridotti, qualità ed eticità progettuale, quali risultanti dall'elaborato di cui all'art. 2;
- curriculum del corso universitario;
- profilo personale e conoscenze linguistiche del candidato
- precedenti e qualificate esperienze del candidato nei settori oggetto dell'elaborato, o comunque rilevanti nel contesto culturale di questa iniziativa;
- tesi già discussa, o in via di elaborazione, in materia di organizzazione aziendale, di servizi all'impresa.

Nella valutazione, la Commissione darà specifico rilievo agli elaborati:

- di donne candidate ovvero
- di candidati che propongano progetti ed idee espressione di un gruppo di giovani, rientranti nei limiti di età indicati: in tal caso, il gruppo non deve superare il numero di tre ed i componenti devono essere indicati nella domanda di partecipazione, con la indicazione del soggetto capofila che sarà eventualmente destinato all'ammissione al Corso e successivamente, se del caso, all'assegnazione della borsa.

Articolo 5

Corso di Business Plan

Ai candidati che, a insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice, avranno presentato le venti migliori idee di attività economiche innovative, sarà erogato un Corso volto ad acquisire le competenze generali necessarie per la redazione di un *Business Plan*.

Il Corso sarà articolato in tre moduli, di cui il primo affidato a docenti dell'Università La Sapienza, il secondo a docenti dell'Università LUISS ed un terzo all'Associazione. Nel corso dell'ultimo modulo i partecipanti avranno la disponibilità di strumentazione tecnica (*Office Automation*) per la redazione del *Business Plan*.

Le date di svolgimento del Corso - comprese fra il 10 ottobre ed il 10 dicembre 2010 - gli orari e le materie oggetto della formazione d'aula saranno stabiliti successivamente, anche in funzione delle domande pervenute in forza del presente bando, comunque nell'ambito dell'economia aziendale, del diritto di impresa e del diritto tributario.

Al termine del Corso di cui all'articolo 5 i partecipanti saranno invitati a presentare, nel termine che verrà stabilito dalla Commissione, un *Business Plan* che costituisca sviluppo dell'Elaborato di cui all'articolo 2.

Articolo 6

Borse di Studio

Ad insindacabile giudizio della Commissione esaminatrice saranno premiate le 5 migliori idee imprenditoriali, mediante l'attribuzione di 5 borse di studio del valore di Euro 1.000 ciascuna.

Nel caso gli assegnatari delle borse di studio volessero iniziare l'attività imprenditoriale di cui al *Business Plan* entro 1 anno dalla conclusione del Corso, potranno avvalersi del supporto consulenziale dello Studio legale Tributario Fantozzi e Associati, nella persona dell'Avv. Edoardo Belli Contarini.

Articolo 7

Presentazione al Convegno conclusivo

Le 5 idee imprenditoriali vincitrici della Borsa di Studio verranno presentate al Convegno conclusivo del progetto “**Piccola impresa fai-da-te**”, al quale saranno invitati rappresentanti di organi istituzionali, amministrativi e di enti economici.

L’elenco dei candidati che saranno ammessi al Corso di *Business Plan* e di coloro che beneficeranno della borsa di studio saranno resi pubblici mediante organi di stampa e l’inserimento nel sito internet dell’associazione.

Per informazioni rivolgersi a:

Associazione Culturale Cento Giovani
Via Emilio Albertario 56 – 00167 Roma
Tel. 06 6633702 – fax 06 66018663 – info@centogiovani.it
Sito Web centogiovani.it

Associazione Culturale Cento Giovani
Rappresentante presso CRUC Lazio
Avv. Michele Gerace

Associazione Culturale Cento Giovani
Il Presidente
Dott. Giovanni Rizzi

Roma 15 giugno 2011

L’attività del Progetto **Piccola impresa fai-da-te** è svolta in collaborazione e con il contributo di



FANTOZZI & ASSOCIATI
STUDIO LEGALE TRIBUTARIO



1 Elaborato in forma libera, min 4.000 max 6.000 caratteri, spazi inclusi	
Titolo	
Svolgimento	

A Dati personali	
Nome	
Cognome	
Indirizzo	
Telefono	
e-mail	
Titolo elaborato	
Note eventuali	

B Autopresentazione personale (max 1500 caratteri, spazi inclusi)

C Dichiarazione per autocertificare dati personali e curriculum studi

Il Sottoscritto _____ consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

di essere nato a ----- il ----- e di essersi laureato il -----
---- con il Prof.-----con tesi ----- / di essere
assegnatario di tesi in ----- dal titolo

Luogo e data di sottoscrizione -----

D Documentazione facoltativa allegata - art. 3 punto (iii) del bando -

E Dichiarazione ai sensi della privacy

Il/la sottoscritto/a ----- acquisite le informazioni di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") acconsente al trattamento dei propri dati personali necessari per le sole finalità di cui al Bando dell'Associazione Culturale Cento Giovani del 15 giugno 2011.

Luogo e data di sottoscrizione -----

^^

Responsabile dei dati : dott. Giovanni Rizzi, nella qualità di presidente dell'Associazione Culturale Cento Giovani

Piccola Impresa Fai da te

1. Contesto e giustificazione del progetto

L'Unione Europea, ormai da diversi anni, fornisce indicazioni che mirano alla promozione e allo sviluppo di uno spirito imprenditoriale più dinamico che sappia rispondere alle nuove esigenze manifestate anche dall'apertura di nuovi mercati.

Il futuro dell'economia europea si basa sullo sviluppo dell'imprenditorialità che rappresenta, tra le altre cose, una alternativa al problema della disoccupazione.

Attraverso la promozione dell'imprenditoria, infatti, nasceranno nuovi posti di lavoro che daranno la possibilità a molti giovani di passare dallo stato di disoccupazione, o di lavoro dipendente, ad una situazione di lavoro autonomo.

La spinta allo sviluppo ed al consolidamento di nuove esperienze imprenditoriali, infatti, viene anche dalla Strategia Europea per l'Occupazione che individua nell'imprenditorialità una delle possibili soluzioni al dilagare della disoccupazione.

In campo imprenditoriale il successo deriva dalla giusta combinazione di creatività, innovazione e sana gestione.. Occorre allora muoversi verso un sostegno concreto nella creazione di nuove imprese. Come sottolineato dal Libro Verde della Unione Europea la promozione dello spirito imprenditoriale deve avvenire anche attraverso l'incoraggiamento alle persone ad inseguire le loro ambizioni con costanza e a trasformarle in progetti di successo; è necessario, inoltre, operare in condizioni ambientali favorevoli per consentire uno sviluppo ed un crescita competitivi.

All'interno di questo scenario si fa sempre più pressante l'esigenza di conoscenze teoriche e pratiche che incrementino la cultura imprenditoriale e che preparino figure professionali in grado di rispondere ai bisogni presenti all'interno delle imprese.

È proprio a questo bisogno che si vuole dare risposta con la presente azione formativa la quale si propone di trasmettere tutte quelle competenze necessarie per avviare un'attività autonoma all'interno del tessuto economico italiano centrato soprattutto sulla piccola e media impresa.

Si tratta quindi di un'azione formativa che risponde all'esigenza di una grande quantità di

soggetti “deboli” che vorrebbero avviarsi alla carriera imprenditoriale ma che non dispongono delle competenze necessarie.

Grazie alla legislazione degli ultimi venti anni – nazionale ed europea – è indubbio che detti soggetti, nella loro duplice veste di consumatori ed utenti, siano divenuti soggetti di posizioni tutelate: non più per singole occasioni settoriali, ma quali soggetti protagonisti del mondo economico.

L’evoluzione storica ha fatto del cittadino-consumatore la potenziale vittima di un mercato sempre più sofisticato ed agguerrito; l’evoluzione normativa ha inteso provvedere a difendere il cittadino-consumatore, riconducendolo, con l’arma della legge, verso una posizione di sostanziale parità con le controparti.

2. Diritto alle tutele del consumatore.

Per il diritto dei consumatori – come per le associazioni di tutela dei consumatori – la missione deve essere quella di tutelare gli interessi di tutti i consumatori, fruitori di servizi pubblici e privati, difendendone diritti e prerogative ed assistendoli nei loro rapporti con i fornitori dei beni e dei servizi, assicurando loro le forme più ampie di tutela amministrativa e giurisdizionale.

Anche quando il consumatore – utente si immette nel mercato e/o si rivolge alle istituzioni pubbliche per informarsi, formarsi e fruire di servizi finalizzati alla nascita di una nuova impresa o all’avvio di un’attività di lavoro autonomo.

Proprio nella fase precedente la creazione dell’impresa o l’avvio dell’attività di lavoro autonomo, il soggetto “aspirante” professionel si relaziona con i soggetti “forti” dai quali la legislazione in materia consumeristica varata negli ultimi venti anni ha inteso proteggere il soggetto “debole” del consumatore.

Anche in questa veste il consumatore (aspirante imprenditore) avrà diritto alla sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi, nonché alla erogazione di servizi pubblici adeguati ed offerti secondo standard di qualità ed efficienza.

Questo consumatore – come le altre categorie di consumatori – ha diritto a migliorare la sua posizione sul mercato e la capacità di “autoprotgersi” al fine di ridurre lo squilibrio

nel campo dell'informazione e della comunicazione.

Il consumatore aspirante professionista non dispone di una informazione di servizio adeguata e comunque incontra notevole difficoltà ad accedere rispetto alle imprese già avviate: scosta cioè quella tipica "asimmetria informativa" che il mercato attuale ha addirittura accresciuto.

Questo è il motivo per cui è necessaria un'azione volta alla realizzazione di programmi specifici per la diffusione delle informazioni utili, di servizio ed assistenza per il consumatore-utente interessato alla realizzazione delle sue aspirazioni professionali.

Ecco che un incremento della disponibilità complessiva di informazioni fruibili da tali soggetti ancora "deboli" potrebbe agevolare l'avvicinamento tra consumatori ed imprese, la creazione di nuove imprese, il rafforzamento del tessuto imprenditoriale e sociale, oltre che favorire la riduzione del rischio di comportamenti sleali o illegittimi.

Di qui l'idea di creare strumenti informativi dedicati, anche con il tramite delle istituzioni già preposte.

Di qui l'opportunità di un Progetto di studio, di ricerca e di formazione – quale quello qui offerto in comunicazione alla Regione Lazio – volto colmare il gap informativo che ancora si rinviene tra i soggetti consumatori potenzialmente "imprenditori di se stessi".

3. Diritto alle tutele del consumatore durante gli step di accesso alla nuova attività autonoma o imprenditoriale.

In particolare, nel suo percorso di accesso alla libera professione, al lavoro autonomo o all'attività di impresa, il consumatore aspirante imprenditore professionista dovrà attraversare i seguenti step:

1. Informazione e documentazione
2. Formazione
3. Luoghi di acquisizione del know-how o di trasmissione dei saperi (società di formazione o tirocinio presso altro professionista imprenditore)
4. Necessità di consulenza legale ed assistenza fiscale presso altri professionisti
5. Rapporto con le Istituzioni e la P.A per la fruizione dei servizi pubblici necessari all'avvio

dell'attività

6. Rapporto con gli Enti Locali e rapporto con le associazioni di categoria del mondo delle imprese-professionisti

7. Ottava stazione: necessità di supporto nella redazione del business plan

8. Attività di ricerca degli strumenti di credito e finanziamento del progetto

9. Attività di predisposizione ed allestimento del luogo di svolgimento della futura attività autonoma o imprenditoriale

10. Rapporto con le camere di commercio

11. Rapporto con il fisco ed Agenzia delle Entrate

In ogni caso: per tutta la fase propedeutica allo start-up dell'impresa, applicabilità al consumatore aspirante imprenditore della disciplina di tutela dei suoi diritti in tema di:

– acquisti, consumi, prezzi, tariffe, beni di consumo, ecc.

– assicurazioni

– utenze (impianti domestici, sicurezza, utenze, elettricità e gas, servizi idrici)

– contrattualistica

– mutui bancari e credito al consumo, risparmio e banche

– semplificazione amministrativa e trasparenza (partecipazione del cittadino, accesso agli atti, ecc.)

Di seguito l'iter operativo del progetto approvato.

1. Indagine conoscitiva e messa a punto degli strumenti di indagine. Nella prima fase, in accordo con le istituzioni deputate a raccogliere le iniziative imprenditoriali (Agenzia delle entrate, camera di commercio, Ministero dello Sviluppo Economico, Tribunale civile) si procederà – mediante interviste mirate in loco – a raccogliere le impressioni e le considerazioni dei cittadini in merito all'attività che stanno avviando, alla tempistica prevista e agli adempimenti necessari, Al termine di questa – puramente conoscitiva – verrà redatta una relazione, di natura generale, riferita a diverse tipologie di attività, sia di natura commerciale che industriale e professionale, nella quale potrà essere – auspicabilmente – evidenziata ogni iniziativa di semplificazione.

2. Attuazione

La fase attuativa, organizzata in parallelo alle precedenti, consiste nella selezione di 15 idee imprenditoriali che successivamente formeranno oggetto di una simulazione di apertura dell'attività d'impresa. Al termine di questa fase, le proposte selezionate, unitamente ai risultati della simulazione, verranno presentate nel convegno finale. Inizialmente si procederà alla promozione del progetto a mezzo canali universitari e di associazioni di categoria delle piccole e medie imprese. Coloro che risponderanno ai requisiti prefissati potranno presentare domanda di partecipazione allegando una idea imprenditoriale ed il proprio curriculum.

Verranno dapprima selezionate le migliori 50 proposte, tra le quali si sceglieranno le 15/20 idee imprenditoriali che saranno oggetto della formazione e, successivamente, della simulazione gestionale.

A titolo indicativo, si potrebbero selezionare n. 5 domande provenienti da studenti iscritti all'Università La Sapienza, n. 5 dalla Luiss e le restanti 5 da una organizzazione rappresentativa delle piccole e medie imprese.

I parametri di selezione potrebbero essere un curriculum studiorum affine all'idea imprenditoriale presentata ovvero, per i neolaureati o gli studenti universitari, la tesi di laurea già elaborata o in corso di avanzata elaborazione, su temi coerenti a questa iniziativa.

Per coloro che saranno selezionati dall'organizzazione rappresentativa delle piccole e medie imprese i requisiti potrebbero essere l'esperienza pregressa, l'età o il costo della realizzazione.

Le selezioni saranno comunque effettuate direttamente dai professori e docenti coinvolti nella formazione e nella stesura del successivo Business Plan, da un rappresentante dell'Associazione presso il CRUC e – qualora il Dipartimento in indirizzo lo ritenesse opportuno – anche da un rappresentante della Regione Lazio.

Ai proponenti delle 15/20 idee selezionate verrà erogata una formazione di tipo economico-aziendale, tributario ed informatico.

Al termine della formazione ciascuno dei candidati dovrà presentare un proprio business plan relativo all'idea imprenditoriale.

Una commissione valuterà l'assegnazione di 5 borse di studio.

Le 15 idee imprenditoriali saranno, inoltre, oggetto di una simulazione di inizio attività unitamente alla Agenzia delle Entrate, alla Camera di Commercio e ad eventuali organismi amministrativi che il cittadino / utente dovrebbe contattare se volesse iniziare detta attività.

3. Diffusione dei risultati

In questa ultima fase verrà organizzato un convegno per la presentazione dei risultati. Al convegno saranno invitati i rappresentanti della Regione Lazio, in veste di ente finanziatore, dell'Università La Sapienza, della Luiss, di Associazioni di categoria e della Camera di Commercio di Roma e degli organismi amministrativi coinvolti (Agenzia delle Entrate, Camera di Commercio, ecc). Inoltre i partecipanti al corso di formazione verranno inoltre invitati ad esporre le proprie idee imprenditoriali.

Si allega, infine, un riepilogo finanziario che sostituisce quello presentato in precedenza e bozza della lettera che sarà inviata alle istituzioni ed enti deputati a raccogliere o ricevere le comunicazioni amministrative di inizio attività.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Distinti saluti

Associazione Culturale Cento Giovani

Il Presidente

Dott. Giovanni Rizzi